

6005

UAI
QW**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Data - 2 MAR. 2016

|Protocollo N° 83233

|Class.: A.000.01.6

Prat

Fasc

|Allegati N° 1

Oggetto: Risposta all'INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA n. 114 del 21 gennaio 2016
presentata dai Consiglieri Manuel BRUSCO, Jacopo BERTI, Simone SCARABEL, Erika BALDIN
e Patrizia BARTELLE

"FONDI UE PER I COLLEGAMENTI TRANSFRONTALIERI - IL TRENO DELLE DOLOMITI".

Consiglio Regionale del Veneto

I del 03/03/2016 Prot.: 0006005 Titolario 2.16.1.1

CRV

CRV

spc-UPA

Al Consigliere regionale
Manuel BRUSCO

Al Consigliere regionale
Jacopo BERTI

Al Consigliere regionale
Simone SCARABEL

Al Consigliere regionale
Erika BALDIN

Al Consigliere regionale
Patrizia BARTELLE

e, p.c.

Al Signor PRESIDENTE
del Consiglio Regionale

All'Assessore regionale
ai Rapporti con il Consiglio regionale

Ai sensi dell'articolo 111 del Regolamento consiliare, si trasmette la risposta approvata dalla Giunta all'interrogazione indicata in oggetto, da Voi presentata in data 21 gennaio 2016.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

- avv. Mario Caramel -

Segreteria della Giunta
Sezione Verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta
P.O. Rapporti con il Consiglio e nomine
Dorsoduro, 3901 - 30123 Venezia - Tel. 041/2793637-8 - Fax 041/2793627
Codice Univoco Ufficio IPA: 4Z9BKH
e-mail: uff.giunta.consiglio@regione.veneto.it
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
X Legislatura

PUNTO 38 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 23/02/2016

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 44 / IIM del 23/02/2016

OGGETTO:

Risposta all'interrogazione a risposta scritta n. 114 del 21 gennaio 2016 presentata dai Consiglieri Brusco, Berti, Scarabel, Baldin e Bartelle avente ad oggetto: "FONDI UE PER I COLLEGAMENTI TRANSFRONTALIERI - IL TRENO DELLE DOLOMITI".

COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Gianluca Forcolin	Presente
Assessori	Luca Coletto	Presente
	Giuseppe Pan	Presente
	Roberto Marcalo	Assente
	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Elena Donazzan	Assente
	Federico Caner	Presente
	Elisa De Berti	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Segretario verbalizzante	Mario Caramel

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

ELISA DE BERTI

STRUTTURA PROPONENTE

AREA INFRASTRUTTURE

APPROVAZIONE:

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

OGGETTO: Risposta all'interrogazione a risposta scritta n. 114 del 21 gennaio 2016 presentata dai Consiglieri Brusco, Berti, Scarabel, Baldin e Bartelle avente ad oggetto: "FONDI UE PER I COLLEGAMENTI TRANSFRONTALIERI - IL TRENO DELLE DOLOMITI".

L'assessore Elisa De Berti propone alla Giunta di adottare la seguente risposta:

Fin dall'estate del 2015 la Regione del Veneto si è fatta promotrice di una serie di incontri volti a rilanciare il progetto di un collegamento ferroviario fra Calalzo e la Val Pusteria, coinvolgendo in modo particolare l'Amministrazione Provinciale di Belluno e una pluralità di *stakeholder* operanti a vario titolo nel territorio bellunese (Università, Associazioni datoriali, Aziende di trasporto locale, comitati e associazioni operanti nel settore del turismo e della tutela del patrimonio ambientale).

Prima ancora che si avviassero gli incontri con le Amministrazioni e gli operatori locali, la Sezione Logistica aveva presentato una proposta di un progetto europeo denominato *POLY+* a valere sui fondi del Programma *Interreg Alpine Space* per avviare un'azione pilota di approfondimento sul collegamento ferroviario noto come "Treno delle Dolomiti".

Venendo ai termini dell'interrogazione, va precisato preliminarmente che i citati bandi *Horizon 2020* finanziano progetti orientati esclusivamente alla ricerca e sviluppo, ed in particolare progetti di ricerca su nuove tecnologie e azioni di innovazione quali creazione di prototipi ed esperimenti. In questo specifico Programma, dunque, il finanziamento copre una spesa eleggibile esclusivamente orientata ad azioni diverse rispetto a quelle in parola.

I bandi *CEF - Transport* citati nell'interrogazione sono stati lanciati in due occasioni (nel 2014 e nel 2015), e alla data dell'istanza solo uno dei due risulta aperto con scadenza 16 febbraio 2016. Il programma *CEF - Transport*, finanzia esclusivamente interventi di progettazione, studio ed investimento (anche infrastrutturale) per opere ferroviarie situate nell'ambito di una delle *Core Network* (o almeno delle *Comprehensive Network*) individuate dalle reti *TEN-T*, così come evidenziato nelle mappe disponibili all'indirizzo ufficiale della Commissione e come chiaramente indicato anche nella Call in corso (https://ec.europa.eu/inea/sites/inea/files/2015-cef-transport_general_call_text_final_20151106.pdf).

Come noto, ad oggi il territorio bellunese non è interessato né dalla *Core Network* né dalla *Comprehensive Network*, e di conseguenza l'intervento proposto non ricade nell'area ammissibile a finanziamento del programma.

A questo proposito va però aggiunto che la Regione del Veneto è intervenuta tempestivamente nell'ambito della revisione della *Core Network* e della *Comprehensive Network*, avviata dal Ministero delle Infrastrutture nel corso del mese di novembre 2015, indicando con DGR n.1676 del 19 novembre 2015 l'opportunità di aggiornare le mappe sul fronte regionale, includendo tra l'altro la richiesta di un "ramo" della *Comprehensive Network* che includesse l'*hub* di Belluno, proprio con la finalità di far rientrare l'area del Bellunese tra quelle eleggibili per interventi da finanziarsi nell'ambito del citato Programma CEF.

A completamento delle informazioni rese, va aggiunto che il programma CEF co-finanzia gli interventi infrastrutturali di lavori al massimo per il 20 per cento dell'opera, e la restante quota deve essere garantita dal proponente l'intervento. Opportunità, al momento, quanto meno azzardata non solo per ragioni contabili, ma anche perché solo con la stipula dell'intesa con la Provincia Autonoma di Bolzano del 13 febbraio scorso si è potuto dare avvio al necessario lavoro di coordinamento per la definizione di una prima proposta di tracciato.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

DELIBERA

1. di approvare, nel testo riportato in premessa, la risposta all'interrogazione a risposta scritta n. 114 del 21 gennaio 2016 presentata dai Consiglieri Brusco, Berti, Scarabel, Baldin e Bartelle avente ad oggetto: "FONDI UE PER I COLLEGAMENTI TRANSFRONTALIERI – IL TRENO DELLE DOLOMITI",
2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Segreteria della Giunta- Sezione verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
F. to Avv. Mario Caramel



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 114

FONDI UE PER I COLLEGAMENTI TRANSFRONTALIERI - IL TRENO DELLE DOLOMITI

presentata il 21 gennaio 2016 dai Consiglieri Brusco, Berti, Scarabel, Baldin e Bartelle

Premesso che:

- oltre ai primi bandi lanciati da Horizon 2020 per il periodo 2016-2017, per il settore trasporti la Commissione europea (DG Mobilità e Trasporti) ha di recente lanciato due inviti a presentare proposte nell'ambito del Meccanismo per collegare l'Europa (CEF), la cui scadenza è fissata per il prossimo 16 febbraio;
- tali bandi sono in linea con gli obiettivi proposti dal Libro Bianco e hanno l'intento di eliminare gli ostacoli e le strozzature esistenti per creare uno spazio unico europeo dei trasporti che faciliti gli spostamenti di persone e merci, riduca i costi e migliori la sostenibilità dei trasporti europei. Il budget a disposizione dei bandi ammonta a: - 1,09 miliardi euro per il finanziamento di progetti presentati nell'ambito della CEF Transport General Call aperta a tutti gli Stati membri; - 6,47 miliardi di euro destinati invece a progetti dei Paesi del Fondo di Coesione presentati nel quadro della CEF Transport Cohesion Call;
- tre sono gli obiettivi specifici nel settore dei trasporti individuati nell'ambito del CEF: 1. eliminare le strozzature, accrescere l'interoperabilità ferroviaria, realizzare i collegamenti mancanti e, in particolare, migliorare le tratte transfrontaliere; 2. garantire nel lungo periodo sistemi di trasporto sostenibili ed efficienti, al fine di prepararsi ai futuri flussi di trasporto previsti e di consentire la decarbonizzazione di tutti i modi di trasporto mediante la transizione verso tecnologie di trasporto innovative a basse emissioni di carbonio ed efficienti sul piano energetico, ottimizzando nel contempo la sicurezza; 3. ottimizzare l'integrazione e l'interconnessione dei modi di trasporto e accrescere l'interoperabilità dei servizi di trasporto, assicurando nel contempo l'accessibilità alle infrastrutture di trasporto;
- tra gli obiettivi prioritari del CEF, verso le quali si intendono indirizzare i fondi a disposizione ci sono: - corridoi della rete centrale (solo CEF-Trasporti-2015 a titolo di coesione); - altri settori della rete centrale (solo CEF-Trasporti-

2015 a titolo di coesione); - interoperabilità del sistema ferroviario (solo CEF-Trasporti-2015 a titolo di coesione); - ERTMS - Sistema europeo di gestione del traffico ferroviario.

Considerato che:

- la provincia di Belluno rappresenta la parte più settentrionale della regione Veneto, confina a sud con la provincia di Treviso ad ovest con il Trentino Alto Adige, a ovest con Il Friuli Venezia Giulia e nord con l'Austria: la rete ferroviaria, benché relativamente estesa, è interamente a binario unico e non elettrificata, non è (più) presente un'interconnessione verso nord con la linea internazionale della Val Pusteria;
- la rete ferroviaria provinciale si estende su tre rami centrati su Ponte nelle Alpi rispettivamente verso Calalzo di Cadore (nord), Feltre - Montebelluna (sud-est) e Conegliano Veneto (sud). Le linee ferroviarie servono gran parte dei territori più densamente abitati (la Valbelluna, Longarone, Centro Cadore). La stazione di Belluno è collocata, nel contesto urbano, in posizione relativamente centrale. La maggior parte delle linee su gomma che servono il capoluogo fanno capo alla stazione ferroviaria che quindi si trova in condizioni favorevoli ad assumere il ruolo di nodo di scambio. Il servizio su gomma è costituito da una rete relativamente fitta di collegamenti che copre in modo capillare l'intero territorio provinciale;
- sull'infrastruttura a disposizione circola una grande varietà di treni che si differenziano per percorso, fermate effettuate, temi di viaggio e minuti di partenza. L'orario è costruito secondo il principio della "specializzazione" delle linee, gli orari non sono cioè sistematici (percorsi costanti, orari ripetitivi, etc.) ma orientati al soddisfacimento di bisogni specifici (servizio scolastico, servizio di un impianto produttivo, etc.);
- i collegamenti da e verso nord (Austria e Germania) sono carenti dal punto di vista stradale e inesistenti da quello ferroviario.

Tenuto conto che:

- i trasporti pubblici sia locali che nazionali sono fondamentali per lo sviluppo economico dei territori e devono essere potenziati e migliorati, soprattutto nei territori a forte richiamo turistico ed economico;
- prossimità di Belluno e le Dolomiti con Venezia, e con la sua straordinaria capacità di attrazione turistica: moltissimi turisti raggiungono Venezia senza automobile e possono essere quindi considerati possibili clienti di un sistema di trasporto pubblico efficiente e di qualità che gli permettesse di raggiungere confortevolmente le mete dolomitiche;
- la sovrapposizione di attrazioni turistiche con insediamenti produttivi e quindi del traffico pendolare con quello turistico, permette un carico armonico del sistema di trasporto pubblico riducendo gli effetti dei cicli stagionali e settimanali (come ad esempio anche nel caso della Val Venosta);
- la capacità di distribuzione della ferrovia è migliorabile non solo con l'aumento dei terminali d'accesso (fermate) ma anche tramite l'istituzione dell'orario cadenzato e dalla possibilità di formare nodi di scambio coordinati (funzionamento a "rendez-vous");
- bisognerebbe valorizzare le ferrovie Bellunesi come prodotto turistico di qualità sulla falsa riga del "Glacier Express" (Zermatt - St. Moritz) in Svizzera. Studio dell'anello ferroviario delle Dolomiti con la riattivazione della Calalzo - Cortina - Dobbiaco e la costruzione dell'allacciamento alla linea della Val Sugana (Feltre - Primolano);

- per intervenire concretamente sullo stato attuale della Ferrovia delle Dolomiti servono 60-80 milioni di euro per elettrificare le linee da Castelfranco a Belluno e da Belluno a Conegliano, completando così l'anello oggi interrotto dai differenti modi di trazione. Il progetto ha il sostegno del governo: gli adeguamenti delle linee ferroviarie sono stati previsti anche dalla legge di Stabilità 2016 che ha potenziato i trasferimenti a Rfi per questo capitolo di spesa, come riferisce il deputato De Menech alla stampa (<http://www.bellunopress.it/2016/01/09/ferrovia-dolomiti-de-menech/>).

Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri

interrogano la Giunta regionale

per sapere se la Regione Veneto ha partecipato o sta partecipando al primo bando sui trasporti CEF: inviti a presentare proposte nell'ambito del Meccanismo per collegare l'Europa (CEF), la cui scadenza è fissata per il prossimo 16 febbraio. È l'occasione sia per migliorare ed elettrificare la tratta ferroviaria esistente nel bellunese che per la realizzazione della nuova linea ferroviaria Calalzo-Dobbiaco e Feltre-Primolano, realizzando finalmente il cosiddetto anello delle Dolomiti.



Data: Mer 02/03/2016 11:35
Da: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it
A: protocollo@consiglioveneto.legalmail.it,
fotoatti@consiglioveneto.it
Oggetto: Risposta all'INTERROGAZIONE A RISPOSTA
SCRITTA n. 114 del 21 gennaio 2016 presentata
dai Consiglieri Manuel BRUSCO, Jacopo BERTI,
Simone SCARABEL, Erika BALDIN e Patrizia
BARTELLE "FONDI UE PER I COLLEGAMENTI
TRANSFRONTALIERI - IL TRENO DELLE
DOLOMITI".
Allegato/i: 09822365.PDF (*dimensione 555 KB*)
segnatura.xml (*dimensione 1 KB*)

Nota prot. n. 83233 del 2 marzo 2016